



Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20  
Fax +41 (91) 695 08 49  
municipio@chiasso.ch

Signor  
Carlo Coen  
6830 Chiasso

## RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE CARLO COEN SUL MESSAGGIO MUNICIPALE 6/2018 INERENTE AL NUOVO REGOLAMENTO SUI RIFIUTI

Signor Consigliere comunale,

L'interrogazione riguarda un messaggio attualmente all'esame delle Commissioni del Legislativo.

### ➤ *Nuovo art. 15 "Manifestazioni"*

Il nuovo articolo trae origine dalla necessità di ottimizzare la gestione dei rifiuti nell'ambito delle manifestazioni, ove vengono generati elevati costi indiretti per la collettività. Si è quindi ritenuto opportuno sottoporre a pagamento anche i sacchi da litri 200 utilizzati per le manifestazioni. L'esperienza insegna che la sola sensibilizzazione non basta a mutare le abitudini; in più occorre intervenire anche da un punto di vista finanziario. La proposta risponde pure ad esigenze di sensibilizzazione ambientale e di rigore finanziario.

Nell'articolo citato viene codificato altresì in epigrafe l'obbligo per gli organizzatori di manifestazioni di procedere alla raccolta separata dei rifiuti riciclabili, nonché l'invito a far uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili, conformemente al preavviso municipale reso in riferimento alla mozione intitolata "Per una gestione ecosostenibile dei rifiuti durante eventi e feste". Consci che l'impiego di bicchieri, stoviglie e posate riutilizzabili genera ancora costi e impiego di personale tutt'altro che trascurabili, è stato ritenuto di formulare, in sede di regolamento, una raccomandazione e non un obbligo, che costituisce tuttavia un atto politico importante, volta a sensibilizzare gli organizzatori sulla problematica legata ai rifiuti generati dalle manifestazioni, in particolare a quelli di plastica.

### ➤ *Aspetti finanziari*

L'Esecutivo è inizialmente invitato ad essere cauto su un eventuale aumento della tassa base, in quanto, con la diminuzione del costo del sacco e il venir meno del "turismo del sacco", la vendita del numero di sacchi sarebbe destinata ad aumentare.

Si osserva che qualora si vendessero più sacchi, aumenterebbe pari-pari il quantitativo di rifiuti solidi urbani da smaltire e di conseguenza anche i costi di smaltimento a carico del Comune, per cui l'introito di una maggiore vendita di sacchi risulta con tutta verosimiglianza neutro da un punto di vista finanziario, siccome compensato da un maggior esborso per il quantitativo di rifiuti da smaltire.

Il modello proposto dal Cantone e relativo alla tassa sul sacco cantonale non corrisponde appieno alle aspettative del Comune di Chiasso e di molti altri; il Municipio a suo tempo, nell'ambito della consultazione sulla revisione della LALPamb, non aveva mancato di rimarcarlo, in quanto, la rilevante diminuzione del prezzo del sacco rispetto ad oggi, potrebbe determinare un alleggerimento del principio di causalità.

La tassa sul sacco servirà un domani a finanziare prevalentemente lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Mentre sino a ieri, mediante tale tassa si finanziava anche la raccolta dei sacchi stessi ed una parte dei costi amministrativi: questi domani devono essere finanziati dalla tassa base. A parità di grado di copertura dei costi, la tassa base non può che aumentare.

Optare di finanziare tale minor entrata tramite la fiscalità generale è atteggiamento che si scontra con quanto previsto dalla legge federale sulla protezione dell'ambiente, per cui i rifiuti sono da gestire di principio senza attingere dalle imposte. La giurisprudenza ha in seguito infatti ammesso un massimo del 30 % di finanziamento dei costi di gestione e smaltimento dei rifiuti, tramite imposte.

Occorre quindi predisporre nel Regolamento una forchetta d'oscillazione dei prezzi che garantisca la dovuta flessibilità all'Esecutivo nella fissazione delle tariffe.

I valori minimi ed i valori massimi riferiti alla tassa base, sulla base di quanto esposto sopra, subiranno un aumento rispetto a quanto codificato nell'attuale Regolamento.

➤ *Tariffe*

Nella definizione della tassa base è stato indicato un numero di categorie più dettagliato rispetto a quanto previsto dall'attuale regolamento, così da rispettare il principio di proporzionalità e parallelamente contenere gli oneri amministrativi legati all'emissione delle tasse. È quindi stata effettuata una separazione tra la tassa base per attività economiche e quella per economie domestiche, entrambe suddivise a loro volta in due sottocategorie.

Il raffronto indicato nell'interrogazione tra un artigiano ed un centro commerciale è fuorviante: un centro commerciale non viene tassato quale entità unica, bensì sono soggetti a tassazione i singoli negozi componenti il centro commerciale.

Visto quanto sopra, il Municipio si riconferma nel messaggio municipale così come presentato.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti